



**Kiwaniis**  
EUROPE



**Kiwaniis**<sup>®</sup>

DISTRETTO ITALIA - SAN MARINO

# IL PROGETTO HAPPY CHILD

## Emergenza Bambini Migranti in Italia dal primo soccorso, all'accoglienza e all'inclusione

### 1.0 EXECUTIVE SUMMARY

Il nuovo anno Kiwaniano porta un nuovo e forse anche il più grande Progetto di Service Europeo: **Happy Child!**

Si tratta del più importante Service Distrettuale dell'anno sociale 2017-2018, ideato lo scorso novembre a Indianapolis e fortemente sponsorizzato dal nostro **Presidente Europeo Piero Grasso**, nell'ambito del Board europeo e delle proposte di service che potessero dare maggiore e concreta visibilità al KIWANIS e alla sua nobile mission "**Serving the children of the world**".

In Europa ogni giorno bambini rifugiati, senza genitori, arrivano nei nostri paesi e noi kiwaniani, prima che siano preda di organizzazioni criminali, abbiamo il dovere di mettere insieme le nostre forze per salvarli.

Il progetto "**Happy Child**", pur nascendo come Service Europeo, sarà declinato e raccordato secondo le specificità di ogni paese membro del KIWANIS International che lo ha sposato, con la comune priorità che nessun bambino migrante rifugiato rimanga da solo nel suo percorso di crescita e integrazione nei paesi ospitanti.

E per passare dalle parole ai fatti, il KIWANIS Distretto Italia San Marino, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Kiwanis Club Milano Centro, **giorno 7 ottobre 2017** ha siglato un accordo di partnership con UNICEF per sostenere questo nobile progetto che il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus ha denominato "**Emergenza Bambini Migranti in Italia – Dal primo soccorso all'accoglienza e all'inclusione**", con donazioni per un importo complessivo minimo di 67.500 euro.

La partnership KIWANIS-UNICEF rende ancora più efficace e sinergica la realizzazione di "**Happy Child**", tenuto conto della comune mission di operare a favore dei bambini del mondo e del rispetto dei loro diritti, in aggiunta alla provata e consolidata collaborazione tra le Parti nei precedenti Service Distrettuali e Internazionali del KIWANIS International (Eliminate, IDD, ecc.).

### 2.0 IL FENOMENO MIGRATORIO IN ITALIA

L'Italia è uno dei principali punti di ingresso in Europa per i rifugiati e migranti in fuga da conflitti, violenze e privazioni. I principali paesi di provenienza dei migranti che approdano in Italia sono la Nigeria, l'Eritrea, il Gambia e la Costa D'Avorio.

I dati registrati presentano una situazione molto critica, non solo in valore assoluto, ma anche se messi a confronto con l'anno precedente: nel 2015 sono stati 153.842 i migranti e rifugiati arrivati nel Paese e a fine 2016 se ne sono contati 181.436.

L'UNICEF stima che **entro il 2017 saranno fra 200.000 e 250.000 i migranti in arrivo in Italia, di cui il 15% minori stranieri non accompagnati** (circa 30.000 – 37.500).

Nove bambini su dieci che hanno attraversato il Mediterraneo l'anno scorso erano non accompagnati; in totale, 25.846 bambini hanno compiuto la traversata, ovvero il doppio rispetto all'anno precedente. Secondo le stime, soltanto l'anno scorso 4.579 persone, tra cui oltre 700 bambini, sono morte attraversando il Mediterraneo tra la Libia e l'Italia.

### 3.0 I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

**Proteggere e tutelare questi bambini e ragazzi** – vittime di gravi violenze sessuali e abusi fisici e psicologici, a rischio di sfruttamento e provenienti da situazioni di schiavitù e violenza nel loro viaggio verso l'Europa – è il **principale obiettivo del progetto Happy Child**.

La rotta del Mediterraneo centrale è diventata un'enorme operazione di traffico di esseri umani, che è sfuggita al controllo per la mancanza di sistemi migratori alternativi sicuri. Sfrutta fattori come i controlli alle frontiere permeabili e corrotti, il deserto e il vuoto di potere creato dal conflitto libico.

In particolare, sono tre le regioni in cui si focalizza la maggior parte del lavoro dell'UNICEF in concerto con le istituzioni e le associazioni locali: la **Sicilia, la Calabria e la Campania**.

La situazione di oltre 6.000 MSNA rimane sconosciuta perché, ad oggi, **circa il 40% dei bambini e ragazzi scappa entro le prime 72 ore dallo sbarco**, uscendo volontariamente o involontariamente dal sistema formale di risposta all'emergenza per cercare di continuare il proprio viaggio verso altri paesi o perché coinvolto in sistemi di sfruttamento sessuale e lavoro minorile.



## 4.0 EFFETTI PSICOLOGICI E SOCIALI

I bambini migranti, già traumatizzati dai conflitti e dalle violenze da cui scappano, si trovano poi da soli ad affrontare un viaggio molto rischioso, che mette a serio rischio la loro vita a causa di annegamento, disidratazione e malnutrizione e di gravi forme di violenze.

In particolare, i minori non accompagnati sono fra le principali vittime di trafficanti di esseri umani e vengono sottoposti a forme estreme di abusi e privazioni nel corso del viaggio.

La maggior parte delle donne e dei bambini intervistati ha parlato di significative conseguenze psicologiche e sociali come risultato dell'esperienza migratoria. Oltre agli eventi traumatici durante il viaggio, la maggior parte dei migranti aveva patito condizioni difficili nei paesi e nelle comunità di origine, che hanno contribuito alla decisione di migrare.

Ecco perché il progetto “**Happy Child**” non si limita solamente a fornire un supporto di pronto intervento e di gestione dell'emergenza, ma, si prefigge anche di garantire un'assistenza sociale e psicologica ai bambini migranti, nelle fasi successive dell'accoglienza e dell'inclusione.

## 5.0 PERCHE' IN PARTNERSHIP CON UNICEF

L'UNICEF ha sposato da tempo l'emergenza bambini migranti non accompagnati, attivando un piano concreto d'azione per proteggere ogni bambino migrante e rifugiato declinato in 6 punti:

1. **PROTEGGERE I BAMBINI MIGRANTI E RIFUGIATI DA SFRUTTAMENTO E VIOLENZA**
2. **PORRE FINE ALLA DETENZIONE DEI BAMBINI MIGRANTI E RIFUGIATI**
3. **TENERE UNITE LE FAMIGLIE E RICONOSCERE AI BAMBINI UNO STATUS GIURIDICO**
4. **AIUTARE I BAMBINI MIGRANTI A RICEVERE ISTRUZIONE E CURE**
5. **AGIRE SULLE CAUSE CHE ALLONTANO I BAMBINI DALLE LORO CASE**
6. **COMBATTERE LA XENOFOBIA E LA DISCRIMINAZIONE**

Il lavoro dell'UNICEF ha come obiettivo primario di **garantire** che tutti i bambini migranti e rifugiati possano beneficiare di un accesso a servizi equi, tempestivi e di qualità, che garantiscano loro **protezione, cure e inclusione sociale**.

Per raggiungere questo obiettivo, il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus lavora su tutto il territorio nazionale con una serie di azioni che, allo stato attuale, sono indirizzate prevalentemente ai minori stranieri non accompagnati rappresentati in larga parte da ragazzi e ragazze fra i 14 e i 17 anni.

Secondo gli ultimi dati aggiornati del Governo\*, la ripartizione dei MSNA tra le regioni italiane registra la Sicilia al primo posto (7.052 MSNA, il 40,9% del totale), seguita da Calabria (1.460), Emilia Romagna (1.065), Lombardia (1.029), Puglia (907), Lazio (888), Campania (853), Sardegna (711), Friuli Venezia Giulia (661), Toscana (625), Piemonte (539), Veneto (315), Basilicata (301), Liguria (259), Marche (194), Abruzzo (128), Molise (100), Provincia Autonoma di Bolzano (79), Provincia Autonoma di Trento (62), Umbria (14), Valle d'Aosta (3).

\*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Novembre 2016

## 6.0 OBIETTIVI DEL PROGETTO HAPPY CHILD

Con la sigla di una **Lettera di Intenti**, a dicembre 2016, l'**UNICEF Italia** e la **Guardia Costiera**, nominata Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia, hanno avviato un accordo per un impegno congiunto di assistenza ai bambini rifugiati e migranti salvati nel Mediterraneo.

L'UNICEF ha individuato nella Guardia Costiera un partner di primaria rilevanza per azioni sinergiche a bordo delle Unità Navali impegnate nelle attività di soccorso in mare, per fornire - sin dal primo momento del recupero - adeguata assistenza umanitaria ai minorenni non accompagnati o vulnerabili. A bordo delle unità maggiori del Corpo impegnate nelle attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale operatori specializzati e mediatori culturali sono impegnati in attività di identificazione, informazione e protezione dei minorenni migranti non accompagnati o vulnerabili.

A bordo delle navi verrà inoltre allestito uno **spazio a misura di bambino** con primi aiuti e giochi, libri, colori forniti dall'UNICEF per le prime attività socio-ricreative di sostegno psicosociale.

**L'accordo tra KIWANIS Distretto Italia San Marino e UNICEF**, firmato dal Governatore in carica Giuseppe Cristaldi, dal Governatore Eletto Franco Gagliardini e dal Direttore Generale di UNICEF Italia Paolo Rozera, a partire dalla data di sottoscrizione di giorno 07 ottobre u.s., e fino al 30 settembre 2018 ha i seguenti obiettivi:

- a. **a bordo di 5 navi della guardia costiera:** migliorare le condizioni di viaggio dei bambini migranti attraverso attività ludiche e di appoggio psicosociale e la fornitura di un **"Dignity Kit"** ovvero un set di vestiti puliti, sapone, assorbenti igienici, e una **"Children Bag"** contenente matite, pastelli, libri da colorare e palloni.

Beneficiari di questo servizio di primo soccorso saranno **2000 bambini** per un fundraising stimato di **5500 euro**;

- b. **nei punti di sbarco:**
  - i. facilitare il riconoscimento di vittime di abusi e di sfruttamento, grazie ai dati raccolti a bordo e la riunione delle famiglie separate;
  - ii. provvedere alla prima assistenza medica e al trasferimento ai centri sanitari dei casi più gravi;
  - iii. garantire presenza di un medico aggiuntivo (ginecologa e mediatrice culturale) a supporto dell'unico medico presente.

Beneficiari di questo primo servizio di accoglienza 1000 donne e bambini, per un fundraising stimato di circa **34.000 euro**.

- c. **su tutto il territorio italiano:**
  - i. creare e formare team mobili costituiti da operatori sociali e mediatori culturali per l'identificazione e la ricerca di dialogo con i minori che hanno abbandonato o evitano il sistema formale;
  - ii. promuovere un sistema di assistenza e cure alternative, individuando famiglie affidatarie e gruppi di minori da inserire in "appartamenti di gruppo" in cui i ragazzi possano vivere in semi-indipendenza accompagnati dal supporto di operatori sociali specializzati;
  - iii. formare gli operatori e i volontari sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulle best practices nel processo di accoglienza dei migranti.

Beneficiari di questo servizio di inclusione sociale saranno circa **300 tra operatori, donne e bambini** migranti per una stima di fundraising di **23.000 euro**.

## **7.0 PIANO DI SPONSORIZZAZIONE E MARKETING**

Il KIWANIS International Distretto Italia San Marino si impegna a favorire e a sollecitare la raccolta di fondi in favore del progetto, attraverso campagne di sensibilizzazione e diffusione delle finalità, utilizzando la propria organizzazione e la presenza su tutto il territorio nazionale delle Divisioni, dei relativi Luogotenenti e dei Club Service.

In particolare, il KIWANIS Italia si impegna a dare direttive ai suoi Club affinché questi intraprendano iniziative di informazione e raccolta fondi legate al progetto “**Happy Child**”, che si svolgeranno sul territorio italiano, promuovendo iniziative di comunicazione di carattere nazionale, ai fini di informare l'opinione pubblica in merito all'accordo con UNICEF e agli scopi del progetto “Emergenza bambini migranti”.

E' stato altresì concordato in sede di CdA del 07 ottobre u.s. l'opportunità di veicolare il fundraising delle iniziative di service distrettuali (Un uovo per la vita, Un Brindisi per la vita, Eraser Project) a sostegno di Happy Child; si è altresì deciso di far ripartire il progetto Modica Choco for Life, lanciato all'Expo di Milano nell'anno del Centenario del Kiwanis, per dare ulteriore sostegno al fundraising di Happy Child.

Sarà inoltre assicurata la presenza di uno o più rappresentanti del KIWANIS e di UNICEF ad eventi di rilievo preventivamente convenuti dalle Parti in forma scritta, in funzione della promozione della raccolta fondi a favore del Progetto, cercando di coinvolgere in tali eventi gli ambasciatori di Buona Volontà dell'UNICEF e di valutare la creazione di pagine web dedicate, con contenuti preventivamente convenuti dalle Parti stesse in forma scritta, per la presentazione delle iniziative congiunte finalizzate a sostenere il Progetto.

## **8.0 L'ACCORDO CON UNICEF (da concordare con UNICEF)**

Il Kiwanis Italia si impegna ad erogare al Comitato Unicef una donazione di Euro 67.500,00 (entro il 30 settembre 2018); i fondi raccolti dall'attività di fundraising verranno trasferiti dal Comitato Italiano all'UNICEF internazionale per la realizzazione del progetto “Emergenza bambini migranti”.

L'Unicef Italia darà riscontro tempestivamente di ogni donazione tramite una lettera di ringraziamento inviata al Governatore del Kiwanis Italia; il Comitato Italiano invierà al Kiwanis Italia con cadenza semestrale un prospetto delle donazioni per il progetto.

Il Kiwanis Italia San Marino potrà presentare preventivamente al Comitato Italiano per l'UNICEF eventuali opportunità di partnership di raccolta fondi con aziende per le finalità di cui al Progetto.

## 9.0 IL BUDGET DEL PROGETTO PER 12 MESI

Attività	Quantità	Costo unitario (in Euro)	Costo totale (in Euro)
A bordo delle 5 navi della guardia costiera			5.500
<i>Dignity kit</i>	1.500	3	4.500
<i>Children bag</i>	500	2	1.000
Nei punti di sbarco a Lampedusa, Palermo e Reggio Calabria			34.000
<i>Ginecologa e mediatrice culturale</i>	1 persona per 12 mesi	2.400	24.000
<i>Prima assistenza medica a Lampedusa</i>	forfait annuo	10.000	10.000
Sul territorio italiano			23.000
<i>Team mobile</i>	1 team	18.000	18.000
<i>Formazione degli operatori e dei volontari</i>	forfait annuo	5.000	5.000
<b>Totale Programma</b>			<b>62.500</b>
Spese amministrative UNICEF (8% del Costo Totale Programma)			5.000
<b>TOTALE</b>			<b>67.500</b>

